

*Approvato
il bilancio 2005
della Provincia.
Manovra
da 249 milioni
di euro,
investimenti
per 140 milioni.
Maggioranza
"più scuola
e innovazione".
Minoranza
"troppe tasse"*



Sviluppo e coesione sociale

Via libera del Consiglio provinciale al bilancio di previsione 2005. Nella seduta di mercoledì 23 dicembre la manovra finanziaria è stata approvata con il voto favorevole della maggioranza (Ds, Margherita, Rc e Verdi) e il voto contrario del centrodestra (FI, An, Udc e Lega nord). Contenimento e qualificazione della spesa corrente, nessun aumento del prelievo fiscale e maggior utilizzo di risorse proprio per gli investimenti, che per il 2005 sono indirizzati su due obiettivi prioritari: l'edilizia scolastica e la viabilità. Sono i punti centrali della proposta di Bilancio di previsione e del Piano triennale degli investimenti della Provincia di Modena illustrati dal presidente Emilio Sabattini e dall'assessore al Bilancio Stefano Vaccari al Consiglio Provinciale. Il bilancio per il prossimo anno è complessivamente di 249 milioni di euro, con 140 milioni di investimenti. La spesa corrente per il 2005 è prevista in poco più di 100 milioni di euro, senza aumenti del prelievo fiscale di competenza della Provincia.

Crescono invece, per un aumento della base imponibile, i proventi dei tributi legati all'automobile (Imposta di trascrizione e polizza Rc auto) con una stima di tre milioni di maggiori entrate. Per il 2005 la Provincia ha individuato quattro programmi speciali, con dotazioni finanziarie per quasi tre milioni di euro su spesa corrente e in conto capitale, che rappresentano le politiche sulle quali caratterizzare la propria azione di governo: un fondo straordinario per l'innovazione tecnologica e tre azioni prioritarie per la promozione, la qualità sociale e la qualità ambientale.

Intervenendo nel dibattito Demos Malavasi (capogruppo Ds) ha parlato di "bilancio che scommette sull'innovazione e sullo sviluppo, con una attenzione alla scuola, all'ambiente e alla coesione sociale". Un giudizio ripreso da Giandomenico Tomei (Margherita) che ha sottolineato "il percorso avviato a Pievepelago per stabilire queste linee programmatiche tramite un ampio confronto che ha coinvolto enti locali e categorie sociali".

Aldo Imperiale (Rc) ha posto l'accento sulle scelte a favore della scuola e della qualità sociale, mentre Walter Telleri (Verdi) ha sottolineato le importanti risorse di bilancio per piste ciclabili e parchi. Gli interventi delle minoranze si sono concentrati soprattutto sul tema delle tasse. Giorgio Barbieri (Lega nord) ha affermato che "la Provincia non aumenta le tasse, perché non può, applica già il massimo delle aliquote sui propri tributi". Claudia Severi (FI) ha parlato di "imprese e famiglie sempre più tartassate, mentre aumenta la tariffa sull'acqua. Gli investimenti sono un libro dei sogni, a fronte di un bilancio con troppe spese di rappresentanza e consulenze esterne". Un giudizio ribadito da Tomaso Tagliani (Udc) e da Cesare Falzoni (An) che hanno parlato di "bilancio senza novità con troppe tasse". Nella sua replica Emilio Sabattini, presidente della Provincia di Modena, ha sottolineato le risorse messe a disposizione per l'edilizia scolastica, l'innovazione e le infrastrutture, soprattutto in montagna. Sabattini ha anche annunciato la creazione di una task force per seguire la realizzazione delle grandi infrastrutture. Durante la seduta Dante Mazzi (FI) ha presentato quattro emendamenti, bocciati dalla maggioranza, che proponevano di ridurre le spese per le relazioni esterne a favore di iniziative per la scuola e la viabilità.

Intervenendo nel dibattito Demos Malavasi (capogruppo Ds) ha parlato di "bilancio che scommette sull'innovazione e sullo sviluppo, con una attenzione alla scuola, all'ambiente e alla coesione sociale". Un giudizio ripreso da Giandomenico Tomei (Margherita) che ha sottolineato "il percorso avviato a Pievepelago per stabilire queste linee programmatiche tramite un ampio confronto che ha coinvolto enti locali e categorie sociali".

Aldo Imperiale (Rc) ha posto l'accento sulle scelte a favore della scuola e della qualità sociale, mentre Walter Telleri (Verdi) ha sottolineato le importanti risorse di bilancio per piste ciclabili e parchi.

Gli interventi delle minoranze si sono concentrati soprattutto sul tema delle tasse. Giorgio Barbieri (Lega nord) ha affermato che "la Provincia non aumenta le tasse, perché non può, applica già il massimo delle aliquote sui propri tributi". Claudia Severi (FI) ha parlato di "imprese e famiglie sempre più tartassate, mentre aumenta la tariffa sull'acqua. Gli investimenti sono un libro dei sogni, a fronte di un bilancio con troppe spese di rappresentanza e consulenze esterne". Un giudizio ribadito da Tomaso Tagliani (Udc) e da Cesare Falzoni (An) che hanno parlato di "bilancio senza novità con troppe tasse". Nella sua replica Emilio Sabattini, presidente della Provincia di Modena, ha sottolineato le risorse messe a disposizione per l'edilizia scolastica, l'innovazione e le infrastrutture, soprattutto in montagna. Sabattini ha anche annunciato la creazione di una task force per seguire la realizzazione delle grandi infrastrutture.

Durante la seduta Dante Mazzi (FI) ha presentato quattro emendamenti, bocciati dalla maggioranza, che proponevano di ridurre le spese per le relazioni esterne a favore di iniziative per la scuola e la viabilità.